

## **L'OCARINA**

Fu inventata da Giuseppe Donati a Budrio nel 1853. In effetti l'Ocarina di Budrio, ora detta anche semplicemente Ocarina, nacque per caso a seguito della volontà dell'inventore di fare uno scherzo per una rappresentazione musicale.

Esso creò, in terracotta, uno strumento a forma di oca, ma continuando a maneggiarlo per fatalità cadde e si ruppe la parte del becco ed il collo, mantenendo la canna di emissione del fiato e la parte panciuta così come si presenta oggi.

E' uno strumento musicale popolare a fiato, appartenente alla famiglia dei flauti, ed è appunto un flauto globulare di terracotta a forma ovoidale allungata, proprio come una piccola oca senza testa, con un'imboccatura a lato, e nel corpo praticati vari fori che, scoperti gradualmente mentre contemporaneamente si soffia nell'imboccatura, danno l'estensione fino all'undicesima. Oltre alla diatonica è possibile, mediante una digitazione composta, eseguire anche la scala cromatica. Il timbro varia con la dimensione, da molto squillante e penetrante nella più piccola, a più scuro e rotondo nella più grande. Oggi la storia dell'ocarina ha permesso di mantenere una produzione altamente qualificata ma artigianale. Proprio questi artigiani professionisti hanno permesso di far compiere all'ocarina un salto di qualità togliendole anche l'ultima parvenza di "giocattolo musicale" oppure di "strumento per le feste, le fiere e i balli in piazza", raffinandolo a tal punto da essere un reale strumento da concerto conosciuto in tutto il mondo.

## **IL TAMBURO RULLANTE**

E' dal Medioevo che si trovano in Europa tamburi di questo tipo. Di forma cilindrica è composto da una pelle battente superiore e una risonante inferiore con diametro compreso tra i 13,5" ed i 16", divise da un fusto cilindrico in legno o in ottone con profondità variabile tra 8" e 14,5".

Ci sono prove della sua esistenza già nelle orchestre di corte tra il 1200 ed il 1300. A quei tempi il tamburo rullante era uno strumento a due membrane con una cordiera costituita da budella secche poste sotto la pelle battente suonato in quel momento con le mani. Quando nel 1332 a Basilea viene fondata l'Associazione dei Maestri Tamburini e Pifferai, si creano le basi di quella scuola che di lì a poco diverrà la più avanzata espressione della tecnica strumentale del tamburo in Europa.

Ancora oggi, a distanza di sette secoli, resta con la scuola scozzese e con quella francese un'istituzione fondamentale per quel che riguarda l'evoluzione strumentale del tamburo rullante. Nel XIII secolo c'è un'ulteriore evoluzione del tamburo rullante: che si riduce nelle dimensioni, viene portato al fianco del musicista tramite una bandoliera e viene suonato con due bacchette. Nel 1500 la cordiera viene tesa sulla pelle risonante. Bisogna attendere il 1837 per avere delle ulteriori e sostanziali evoluzioni del tamburo. Infatti da quell'anno si sostituisce la legatura delle pelli tramite cinghie o corde ad un più moderno e pratico sistema a vite.

Successivamente viene creato un meccanismo che permette di staccare la cordiera dalla pelle inferiore e soprattutto si ha la possibilità di poter regolare la tensione della cordiera stessa. Negli anni trenta, poi, si ha una serie di importantissime innovazioni, si separa il sistema di tensione delle due pelli ed in seguito si sostituisce la cordiera in fili di budello con quella in fili di acciaio. Infine, l'avvento della pelle sintetica porta il tamburo rullante a traguardi timbrici fino a quel momento impensabili.

### **GRUPPO OCARINE E TAMBURI DI DONATO**

Il gruppo Ocarine e Tamburi di Donato nasce nel 1989 per opera di alcuni ragazzi che facevano parte della banda musicale del paese.

Gli anni '90 sono stati quelli di maggiore attività del gruppo, e in questo periodo ha partecipato a vari carnevali nel Biellese, nel Canadese e in Valle d'Aosta.

L'intensa attività di questi anni porta le Ocarine ed i Tamburi di Donato a partecipare per due volte allo Storico Carnevale d'Ivrea.

Negli anni successivi per vari motivi, le attività del gruppo si sono sempre più diminuite fino ad arrivare a prendere parte al Carnevale che ogni anno si svolge nel loro paese e ad alcuni Carnevali nei comuni limitrofi.

Il suo repertorio comprende canzoni popolari che fanno parte della tradizione Piemontese e altre che sono state composte appositamente per lo strumento.

Il 3 giugno 2011 ha partecipato per la prima volta a Donnas al raduno di tamburi pifferi e ocarine per confrontarsi con realtà diverse e farsi conoscere fuori dal proprio paese e per partecipare ad altre manifestazioni.